

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03223 del 25/03/2020

Proposta n. 4396 del 24/03/2020

Oggetto:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 10 luglio 2017 e Determinazioni Dirigenziali nn. G10535 e G10536 del 26 luglio 2017, concernenti rispettivamente "Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni" e "Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale". Misure a favore dell'attuazione degli interventi.

Proponente:

Estensore	BIOCCHI CLAUDIO	_____firma elettronica_____
-----------	-----------------	-----------------------------

Responsabile del procedimento	TOSINI FLAMINIA GR 29 00	_____firma elettronica_____
-------------------------------	--------------------------	-----------------------------

Responsabile dell' Area		_____
-------------------------	--	-------

Direttore Regionale	F. TOSINI	_____firma digitale_____
---------------------	-----------	--------------------------

Firma di Concerto

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 10 luglio 2017 e Determinazioni Dirigenziali nn. G10535 e G10536 del 26 luglio 2017, concernenti rispettivamente “Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni” e “Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale”. Misure a favore dell’attuazione degli interventi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI gli articoli 32,117 e 118 della Costituzione, concernenti la tutela della salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.”, con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017 con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
- Riutilizzo;
- Riciclo sotto forma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l’importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del

bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GI0536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GI0535 del 26 luglio 2017 con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;

CONSIDERATO che i bandi di cui alle succitate Determinazioni prevedevano la conclusione dei lavori entro i 12 mesi a partire dalla data di emissione dell'acconto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 88/1980 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GI2810 del 27 settembre 2019 con la quale è stata disposta la proroga dei termini per la consegna dei lavori al 30 giugno 2020 e la conclusione degli stessi al 31 dicembre 2020, per entrambi i bandi;

VISTI:

il Decreto Legge del 22 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020;

il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, recante, misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale che impongono la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato I, che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146;

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

CONSIDERATE le oggettive difficoltà ad implementare le attività previste dagli interventi ammessi a contributo da parte dei Comuni, degli Enti Attuatori e dai soggetti da questi incaricati per le attività di progettazione ed esecuzione dei lavori, nonché dai soggetti chiamati a fornire le attrezzature utili ad attuare gli interventi previsti dai succitati bandi, a causa

delle limitazioni imposte alle attività sociali ed economiche dalle misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, disposte nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra richiamati ed in particolare con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020;

RITENUTO opportuno introdurre misure a favore dell'attuazione degli interventi di cui ai bandi sopracitati, in considerazione dell'impatto conseguente alla doverosa e necessaria puntuale applicazione delle misure di emergenza definite per l'intero territorio nazionale con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra richiamati;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti si riserva di individuare ulteriori misure qualora si rendessero necessarie;

RITENUTO opportuno di prorogare, salvo ulteriori disposizioni nazionali o regionali di carattere emergenziale, al 31 dicembre 2020, i termini per la sottoscrizione dei contratti di lavori e forniture, ed al 30 giugno 2021 i termini per la fine dei lavori, come definita previsti dai bandi di cui alle Determinazioni nn. G10535 e G10536 del 26/7/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di approvare la seguente misura a favore dell'attuazione degli interventi, in considerazione delle misure urgenti adottate a livello nazionale per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID – 19:

- È disposta la proroga, salvo ulteriori disposizioni nazionali o regionali di carattere emergenziale, al 31 dicembre 2020, i termini per sottoscrizione dei contratti di lavori e forniture, ed al 30 giugno 2021, i termini per la fine dei lavori, previsti dai bandi di cui alle Determinazioni nn. G10535 e G10536 del 26/7/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)